

un'intervista al *manifesto*, continua quindi a raccogliere consensi: il numero di governatori che si presenteranno a Bari l'11 luglio sale a dodici. Nonostante le reprimende del governo. Aveva incominciato pochi giorni fa il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, definendo «irresponsabili» i governatori schierati al

struzione di nuovi Cpi, coinvolgendo tutti gli Stati, poiché non si tratta di un problema solo italiano». Un leggero lavoro ai fianchi per il forzista Alberto Di Luca, presidente del Comitato bicamerale Schengen-Europol-Immigrazione, che, per i governatori dissenzienti, propone un'audizione in Parlamento: «Sono

staurati, bisogna coniugare l'accoglienza, la fermezza contro la criminalità e le iniziative per sconfiggere la clandestinità. E' urgente la modifica della Bossi Fini: ha fallito l'obiettivo di ridurre l'ingresso di immigrati senza permesso e non prevede nessun supporto all'accoglienza e all'integrazione. Bisogna stipulare

questo non è un problema solo italiano, ma di tutto persone, spesso in fuga dalla miseria o dalla guerra, che rischiano la vita per raggiungere il nostro Paese. O dobbiamo aspettare un altro barcone rovesciato per ricordarcelo?».

scagionati
omicidi
nato, in
beddu,
coli, a 2
stro del

La polizia sequestra la posta del movimento

Blitz nel server di «autistici». Migliaia di e-mail sotto controllo, dagli anarchici ai legali del G8

SERENA TINARI

Il 15 giugno del 2004 una squadra della polizia postale sbarca a Soci, in provincia di Arezzo, e busca alla sede del provider Aruba. Chiede di accedere ad un computer che appartiene all'associazione Investici, titolare dei domini *autistici.org* e *inventati.org*. Non proprio uno qualunque: Investici ospita 500 siti, 600 liste di discussione con 30 mila partecipanti e 5000 caselle di posta. È un'associazione senza scopo di lucro impegnata sui temi della privacy e dei saperi digitali. A differenza dei provider commerciali, dove la corrispondenza avviene «in chiaro» e i dati degli utenti sono dunque di dominio pubblico, Investici offre comunicazioni sicure, perché crittate con il protocollo Ssl. Per questo i siti sono diventati la casa del cuore per attivisti e avvocati, giornalisti e gruppi universitari, associazioni umanitarie e sindacali.

Nel giugno 2004 la polizia postale arriva da Aruba a causa di una casella di posta *@inventati*, quella del colletti-

vo anarchico Crocenera. Aruba tace, anzi acconsente: spegne la macchina e consente alla polizia di copiarne il contenuto. Poi ci aggiunge lo zelo e mente al suo cliente: Investici lamenta che il server è fuori uso, Aruba risponde che è un problema di «presa elettrica». Tutto tace per quasi un anno: nel maggio 2005, sette persone legate a Crocenera sono arrestate fra Roma e Bologna: la Procura sequestra la casella di posta e il sito, ospitato da *ecn.org*, perché conterrebbe materiali buoni per una presunta eversione violenta. «Ma non c'era nulla del genere, solo testi teorici sul carcere», spiega l'avvocato di *ecn*, Gilberto Pagani, che ha chiesto il dissequestro al Tribunale per il riesame. Intanto, il Tribunale ha annullato gli arresti, perché «immotivati». E con il ricorso di *ecn* è arrivato l'accesso agli atti dell'inchiesta: una cinquantina di pagine dove se ne descrivono le fasi.

È solo allora che l'associazione Investici scopre di essere da un anno nuda di fronte alla polizia postale, che copiando il server ha acquisito i dati per

una potenziale schedatura di massa. «Hanno prelevato i "certificati di sicurezza" e vanificato il protocollo Ssl. Ma tutto il traffico è a rischio», spiegano da Investici. «Non possiamo sapere quali dati hanno preso né cosa ne abbiano fatto». Ogni comunicazione passata per *autistici* e *inventati* può essere stata intercettata, e oltre al danno si profila la frode: secondo Pagani «a un primo sguardo sembrerebbe un Patriot act all'italiana, senza base legale». Perché la polizia era autorizzata a intercettare le comunicazioni di Crocenera, ma non a intervenire sul server.

Investici prende atto della «morte clinica, in Italia, della privacy digitale». E protesta per non essere stata avvisata da Aruba: «la presenza dei nostri legali avrebbe impedito di violare la privacy di migliaia di utenti». I verdi Bulgarelli e Cento hanno depositato un'interrogazione parlamentare al ministro delle Comunicazioni sul comportamento del provider toscano, «gravemente lesivo degli interessi di Investici e del diritto alla privacy». L'associazio-

ne procederà per vie legali, prepara un esposto al Garante della privacy e trasferirà su una macchina «pulita» la sua attività. Inoltre: «Da un anno lavoriamo a un progetto di ristrutturazione, per rendere i nostri servizi più resistenti agli attacchi. Speriamo di essere pronti alla fine dell'estate». Ma la lezione è definitiva: «Non esiste struttura politica o strumento tecnologico in grado di garantire la privacy e l'unica soluzione è una "crittografia forte", come il gpg».

L'operazione della polizia postale, intanto, tocca anche il Genoa legal forum: le caselle di posta e le liste di coordinamento di avvocati e consulenti tecnici sui processi del G8 di Genova sono ospitate da *inventati.org*. Supporto legale fa notare che «per la seconda volta, dopo il sequestro dei computer portatili di due consulenti avvenuto a marzo, la strategia difensiva del G8 è a disposizione delle procure: documenti, analisi e reperti non ancora presentati in tribunale. Con buona pace del segreto istruttorio e dei diritti della difesa».

LA SETTIMANA METROPOLITANA A NAPOLI E IN CAMPANIA
SUPPLEMENTO SETTIMANALE
Metro

DEBITO AL CO

La settimana prossima la Corte costituzionale nota il rapporto sull'usura in Campania di quasi due miliardi di euro ai primi posti la regione per il debito in aumento per recessione di una banca locale. Gli «stroziamenti» sempre più scientifiche misure istituzionali sono sempre più. Eppure una legge regionale

DOMANI IN REGALO CON IL MANIFESTO
SOLO PER I LETTORI E GLI ABBONATI